

N. 13  
AGOSTO 2020

Ufficio regionale della  
Svizzera italiana  
6646 Contra di Sotto 4  
tel. 079 365 93 85  
info@naturaeconomia.ch

Newsletter

FONDAZIONE

# Natura & Economia

## IL NUOVO CERTIFICATO PER I GIARDINI PRIVATI

Ora ci siamo, anche i proprietari di giardini di case monofamiliari e complessi abitativi possono chiedere il label di qualità della Fondazione. Creato in collaborazione con JardinSuisse, lo chiamiamo **GIARDINO DEL FUTURO**. Può essere rilasciato anche alla ditta giardinieristica che ha creato il giardino oggetto della domanda (fra proprietari e ditte sono possibili diverse forme di collaborazione). Ad oggi già oltre una ventina in beneficiari. Cosa si chiede? Almeno il 30% dell'area non occupata da edifici è naturalistica, non si usano erbicidi e pesticidi, sono favorite le specie indigene. Non si sottolinea mai abbastanza quanto importanti siano i giardini (anche piccoli) per la salvaguardia della biodiversità. Il singolo può fare molto con poco. Eppure il giardino naturale è ancora in assoluta minoranza (si veda a pag. 2). Bastano alcuni semplici provvedimenti, sempre nel rispetto delle specifiche esigenze e preferenze. Ad esempio tagliare meno il prato, piantare cespugli indigeni, se c'è posto alberi, sistemare un mucchio di rami o pietre, lasciare che la natura prenda il suo corso (appunto "solo" sul 30% dell'area). Siamo volentieri a Vostra disposizione per un consiglio tecnico, senza impegno.



La bella *Cetonia aurea*, che non trovate nel giardino finto!

La tavola di certificazione a favore del giardino privato



## INVITO ALLA FESTA ESTIVA GIARDINO DEL FUTURO

12 SETTEMBRE 2020

La Fondazione Natura e Economia invita proprietari privati e interessati del ramo giardinieristico a un incontro informativo, occasione per uno scambio di opinioni sul tema. Come creare e mantenere un giardino naturale? È garantita la presenza di esperti del settore, che potranno dare utili indicazioni in materia (in lingua tedesca, con traduzione italiana se richiesto). **Il ritrovo è fissato per le ore 14.00, Säihlhalde 21, Lucerna.** La chiusura è prevista per le ore 17.00. È richiesta l'iscrizione (i posti sono limitati). Si prega di volersi **annunciare entro il 28 agosto prossimo.**

info@naturaeconomia.ch

## Sulla scelta dei materiali nel rispetto del clima

La scelta del materiale necessario alla costruzione di camminamenti, muretti e altro è spesso dettata da criteri estetici, mentre devono essere tenuti in debito conto altri fattori. Prima di tutto la scelta del prodotto si ripercuote sul microclima. Le scorse estati ci hanno fatto capire l'importanza di pavimentazioni aperte, cioè lastricato e grigliato inerbato, ghiaietto, legno. La scelta dei materiali ha



inoltre pesanti ripercussioni sul clima; acquistarli presso fornitori lontani comporta importanti emissioni di CO<sub>2</sub>. In realtà non se ne tiene molto conto. Si registra infatti un consistente traffico di mezzi pesanti carichi di materiali (lastre di granito) fra un angolo all'altro della Svizzera italiana. Perché utilizzare legno esotico per le panchine, come ancora oggi sconsideratamente avviene, quando abbiamo legni del tutto idonei al Sud delle Alpi? Non parliamo del sasso proveniente dalla Cina! Nel giardino naturale si utilizzano prodotti regionali.

## A dirla tutta, pochissimi i giardini naturali.

### Solo il 3% del totale

La Fondazione ha svolto un'indagine sulla presenza numerica dei giardini naturali, su incarico dell'Ufficio federale dell'ambiente. Le analisi si sono concentrate su quattro comuni rappresentativi d'Oltre'Alpe. Ebbene, i risultati non sono esaltanti. Solo il 3% dei giardini possono dirsi naturali, tutto il resto è artificiale. Si può a giusta ragione ipotizzare che al Sud delle Alpi la situazione sia anche peggiore. Non facciamo finta di niente, la realtà è questa. A troppi i proclami sulla difesa della natura vengono bene, molto meno la loro attuazione. Manca una corrente politica che prenda in mano la situazione. Troppe ancora fra proprietari e gestori le riserve mentali. Inoltre sono troppo spesso mal consigliati. Lo studio ha evidenziato come solo il 3% dei giardinieri ha le competenze per creare un giardino naturale.



## Meglio i nostri arbusti e cespugli indigeni!

### Il biancospino comune

Cespuglio di prima dimensione o arbusto, il biancospino comune (*Crataegus monogyna*) cresce intensamente e raggiunge 5 e più metri d'altezza. Ha rami spinosi, foglie irregolarmente incise, verde scuro di sopra e verde-celeste-grigio di sotto. È molto decorativo; il piatto forte è l'abbondantissima fioritura primaverile, aprile-maggio, di un bianco puro che è un distillato di meraviglie. Eccezionale anche l'aspetto autunnale, con l'abbondante presenza di frutti rossi. Quale specie a fioritura precoce è importante le per api, e i frutti nutrono gli uccelli. Cresce su terreni più diversi. È veramente un soggetto di primo interesse per parchi e giardini, anche alberature stradali. Va sempre tenuto in considerazione che va piantato in piena luce. Fratello minore è il biancospino selvatico (*Crataegus oxyacantha*), più piccolo e dai fiori bianchi o rosa. Fiorisce un po' prima del biancospino comu-

ne e cresce più lentamente. I biancospini, come tutti i cespugli spinosi, proteggono la fauna minuta e gli uccelli dai predatori. Con opportune potature si possono creare densi involucri a prova di gatto. Il biancospino è soggetto al fuoco batterico, malattia batterica che può trasmettere ai frutteti. Non va quindi utilizzato nelle vicinanze.

